



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 86 DEL 29/11/2023

Sessione straordinaria Seduta pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 CO. 1 LETT. A DEL D.LGS. 267/2000, PER LIQUIDAZIONE SPESE INTERESSI SU TARDIVO PAGAMENTO FATTURE "CAUSA CIVILE DI I GRADO ISCRITTA AL N.R.G. 1735/2020 - RISULTATO SENTENZA N°377/2023".

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **ventinove** del mese di **Novembre** alle ore **16:30**, nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
GAFFEO EDOARDO	X	
AZZALIN GRAZIANO	X	
BALZAN MARGHERITA	X	
BERTACIN RICCARDO		X
BIASIN ELENA	X	
BORSETTO OTTAVIO		X
CHENDI NELLO		X
GIANNESE ROBERTO	X	
MASIN MATTEO		X
MONTAGNOLO ANGELO		X
FERRARI MARCO	X	
OSTI GIORGIO		X
PINATO ELISA	X	
PUNZO GIOVANNI	X	
RAISE MICAELA	X	
ROMAGNOLO ALESSANDRO	X	
ROMEO NADIA	X	

TOTALE

	Pres.	Ass.
SACCARDIN FEDERICO	X	
SALVAGGIO GIOVANNI		X
SCARAMUZZA GIANMARIO	X	
TRANIELLO ELISABETTA	X	
ANDRETTO LUCA		X
ARETUSINI MICHELE	X	
BONVENTO MARCO	X	
GAMBARDELLA MONICA		X
MAGON SABRINA	X	
MANIEZZO MATTIA	X	
MENON TIZIANO	X	
MORETTO MATTIA		X
NOCE VALENTINA		X
RIZZATO LORENZO	X	
ROSSINI ANTONIO	X	
SETTE DAMIANO	X	

22 11

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dott. Alessandro Ballarin.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Tovo, Favaretto, Zambello, Cattozzo, Merlo, Milan, Bagatin, Businaro. A scrutatori vengono designati i Signori: Bertacin Riccardo, Ggiannese roberto, rizzato lorenzo.

Assume la Presidenza la dott.ssa Nadia Romeo nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **18.23** ha inizio la trattazione del **punto n. 3)** iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto "RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 CO. 1 LETT. A DEL D.LGS. 267/2000, PER LIQUIDAZIONE SPESE INTERESSI SU TARDIVO PAGAMENTO FATTURE "CAUSA CIVILE DI I GRADO ISCRITTA AL N.R.G. 1735/2020 - RISULTATO SENTENZA N°377/2023"" con la presenza di n. **25** Consiglieri:

Andretto Luca, Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Chendi Nello, Ferrari Marco, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Tiziano, Pinato Elisa, Punzo Giovanni, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Traniello Elisabetta.

Sono assenti giustificati n. **6** Consiglieri: Borsetto Ottavio, Gambardella Monica, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Noce Valentina, Osti Giorgio.

Risultano assenti n. **2** Consiglieri: Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Tovo, Favaretto, Zambello, Cattozzo, Merlo, Milan, Bagatin, Businaro.

Sono inoltre presenti la Dirigente del Settore Finanziario Dott.ssa Cittadin, la Funzionaria P.O. dell'ufficio Ragioneria Dott.ssa Nicoli e la Dirigente dei Lavori Pubblici Dott.ssa Rizzi .

Illustra l'argomento l'Assessore ai Lavori Pubblici Ing. Favaretto.

Nel frattempo rientrano i Consiglieri Scaramuzza e Sette.

Terminata la presentazione della proposta di delibera, la Presidente apre la discussione alla quale interviene il Consigliere Aretusini che chiede il rinvio del punto all'ordine del giorno per maggiori approfondimenti sulla parte tecnica del debito fuori bilancio.

La Presidente cede la parola alla Consiglieria Biasin che è contraria alla mozione.

La Presidente cede poi la parola al Consigliere Azzalin che chiede un chiarimento tecnico al quale risponde il Segretario Generale.

Alle 18:35 il Consigliere Sette esce definitivamente dall'aula.

La Presidente mette in votazione la richiesta di rinvio della proposta di deliberazione, che viene respinta con 16 voti contrari, 8 favorevoli e 2 astenuti.

La Presidente apre quindi la discussione sulla proposta di delibera alla quale partecipano i Consiglieri Andretto, Maniezzo e Rossini.

Alla richiesta di chiarimento risponde il Segretario Comunale.

Non riscontrando altre richieste di intervento la Presidente chiude la discussione e apre le dichiarazioni di voto alle quali intervengono il Consigliere Salvaggio che dichiara di non partecipare al voto e di uscire dall'aula, il Consigliere Aretusini che dichiara che anche il Gruppo Lega non parteciperà al voto e, con i Consiglieri Rizzato e Magon, escono dall'aula, e i Consiglieri Biasin, Rossini, Saccardin ed Azzalin che dichiarano il loro voto favorevole.

Nel frattempo escono i Consiglieri Menon e Maniezzo.

Al termine delle dichiarazioni di voto la proposta di deliberazione viene messa in votazione palese per appello nominale e approvata.

Con la stessa modalità la deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

I contenuti sono riportati nella trascrizione integrale della discussione, traspunta in calce al presente atto, di cui costituisce parte integrante.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- il Decreto Sindacale n. 43 dell'11/11/2022 con cui è stato conferito all'Ing. Marzia Rizzi l'incarico dirigenziale per il settore Lavori Pubblici, Suolo e Fabbricati, Patrimonio Espropri, Ambiente Ecologia, Trasporti e Mobilità, e sono stati individuati i dirigenti sostituti in caso di sua assenza o impedimento;
- il Decreto Dirigenziale n. 83 del 28/06/2023 con cui è stato prorogato l'incarico di posizione organizzativa di tipo "A" all'Ing. Federico Modonesi della sezione lavori pubblici-fabbricati-suolo-patrimonio e nomina quale responsabile del procedimento (L.241/1990) e RUP (DLGS 50/2016) per la sezione Fabbricati e Patrimonio;

Richiamata la relazione allegata e parte integrante al presente atto, redatta da parte dell'Ufficio preposto della Sez.Fabbricati LL.PP., in ordine al riconoscimento del debito fuori bilancio per il pagamento degli interessi sul tardivo pagamento di alcuni documenti contabili, derivanti dalla fornitura di energia elettrica su edifici pubblici;

Viste le fatture riportate nell'allegato denominato "A" per complessivi € 4.515,20 emesse dalla società Edison Energia;

Vista la determinazione dirigenziale n° 2851/23 di liquidazione delle fatture per l'importo totale di € 4.515,20 ;

Vista la SENT.N.377/2023-TRIB.ROVIGO;

Visto il protocollo n° 0069483/2023 con cui sono state trasmesse le quote di interessi sul fatturato liquidato in ritardo;

Visto il protocollo n°0087869 /2023 di aggiornamento e di verifica interessi;

Vista la necessità di riconoscere il debito e il pagamento di quanto indicato in premessa, come proposto dall'Avvocato incaricato dall'Ente;

Considerato che:

- l'art. 191 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che gli Enti Locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria;
- con Deliberazione Consiliare gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti nei casi previsti dall'art. 194 lettera a) b) c) d) e) di cui al D. Lgs. 267/2000 e precisamente:
 - a) sentenze esecutive;
 - b) copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art. 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - c) ricapitalizzazione nei limiti e nelle forme previste dal codice civile e norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
 - d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
 - e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti dell'accertata e dimostrata utilità e arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento delle pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Rilevato che i maggiori oneri derivanti da acquisizioni di beni e servizi, come per l'appunto il caso in esame, rientrano nella fattispecie di debiti fuori bilancio di cui all'art. 194, primo comma, lett. a) del D. Lgs. N 267/2000;

Visti:

- il vigente Statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità
- l'art.42 del D.Lgs. 267/2000;
- il parere del Collegio dei Revisori espresso ai sensi di legge;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 49 del predetto D.Lgs 267/2000, sono stati espressi i seguenti pareri:

- a) del responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole;
- b) del responso, in ordine alla regolarità contabile: Favorevole; abile del Servizio Finanziari;

per le motivazioni di cui in premessa e constatato che la votazione, espressa in forma palese per appello nominale a cura del Segretario Generale, ha dato il seguente esito, come proclamato dalla Presidente:

- presenti n. **20** Consiglieri: Andretto Luca, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Chendi Nello, Ferrari Marco, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Masin Matteo, Pinato Elisa, Punzo Giovanni, Raise Micaela, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta

- favorevoli n. **18** Consiglieri: Andretto Luca, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Chendi Nello, Ferrari Marco, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Masin Matteo, Pinato Elisa, Punzo Giovanni, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta

- contrari: **nessuno**

- astenuti n. **2** Consiglieri: Raise Micaela, Romeo Nadia

DELIBERA

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e sono date per integralmente riportate;
2. di riconoscere, conseguentemente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, del D. Lgs. 267/2000, comma 1, lett. a), la legittimità del debito fuori bilancio per l'importo complessivo di € 3.946,63 da corrispondersi alla società di seguito indicata e quote dettagliatamente riportate quanto a :
 - € 3.063,66 a titolo di interessi di mora ;
 - € 882,97 a titolo di interessi anatocistici aggiornati al 01/12/2023

come verificato dall'Ufficio proponente;

3. di dare atto che al finanziamento della somma complessiva di € 3.946,63 si provvederà mediante imputazione al fondo stanziato al Cap./Art 040160/1625 denominato "INTERESSI PASSIVI PER RITARDATI PAGAMENTI E SANZIONI - INTERESSI DI MORA" conto finanziario U.1.07.06.02.999 del bilancio per l'esercizio in corso;
4. di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della Legge n. 289 del 27/12/2002 alla competente Procura della Corte dei Conti;
5. di demandare al competente Settore LL.PP. Sezione Fabbricati gli adempimenti in ordine alla liquidazione del suddetto credito;
6. di dare atto dell'avvenuto assolvimento degli obblighi di astensione cui all'art. 10 c. 2 e c. 3, e art. 11 del Codice di Comportamento aziendale e dell'art 6 /bis della legge 241/90 per cui sul presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi né in capo al

responsabile del procedimento né in capo al soggetto che sottoscrive il presente atto, né in capo a chi partecipa, a qualsiasi titolo, a detto procedimento;

7. di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D. Lgs. 33/2013) nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente - sezione provvedimenti - provvedimenti degli organi di indirizzo politico" del sito web dell'ente;

8. di dichiarare la presente deliberazione, a seguito di separata votazione mediante appello nominale a cura del Segretario Generale, **immediatamente eseguibile**, ai sensi e per effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di non accumulare ulteriore debito, il cui esito è proclamato dalla Presidente:

- presenti n. **20** Consiglieri: Andretto Luca, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Chendi Nello, Ferrari Marco, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Masin Matteo, Pinato Elisa, Punzo Giovanni, Raise Micaela, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta

- favorevoli n. **20** Consiglieri: Andretto Luca, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Chendi Nello, Ferrari Marco, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Masin Matteo, Pinato Elisa, Punzo Giovanni, Raise Micaela, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta

- contrari: **nessuno**

- astenuti: **nessuno**

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA DELIBERA N. 86/2023 – PUNTO 3) DELL'O.D.G. "RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 CO. 1 LETT. A DEL D.LGS. 267/2000, PER LIQUIDAZIONE SPESE INTERESSI SU TARDIVO PAGAMENTO FATTURE "CAUSA CIVILE DI 1 GRADO ISCRITTA AL N.R.G. 1735/2020 - RISULTATO SENTENZA N°377/2023"

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso al punto n. 3 all'ordine del giorno "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 267/2000, per liquidazione spese interessi su tardivo pagamento fatture "Causa civile di 1° grado iscritta al n. R.G. 1735/2020 - Risultato sentenza n. 377/2023". Prego Assessore.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:

Grazie Presidente. Nell'oggetto c'è già la richiesta fatta al Consiglio di riconoscere la genuinità di debito fuori bilancio a seguito di una sentenza. I fatti risalgono al 2015, per una questione di una cessione del credito fatta da Edison Energia, che allora nel 2015 era il fornitore di energia elettrica per conto del Comune a seguito del contratto CONSIP.

Edison Energia ha ceduto un credito alla banca Farmafactoring e la comunicazione di avvenuta cessione del credito è arrivata nel frattempo che l'Amministrazione Comunale provvedeva a pagare la fattura di cui in questione direttamente a Edison. Edison si è accorta dopo e ha rimborsato la somma. Nel frattempo si è innescato un meccanismo di corrispondenza tra Comune di Rovigo, il cessionario che è la Banca Farmafactoring Edison, e si è arrivati al contenzioso; contenzioso che si

è chiuso con la sentenza di maggio di quest'anno, che condanna il Comune a pagare la quota capitale di 4.521,05 euro e anche gli interessi, moratori e anatocistici, per un totale di 3.946,63 euro. La proposta che viene fatta al Consiglio è quella di riconoscere la genuinità di questo debito e provvedere a pagare gli interessi, come così indicati o meglio ordinati dal Giudice, per l'ammontare che è appunto di 3.946,63 euro.

Devo dire che in Commissione Consiliare c'è stata ampia discussione sul tema. La 1^a Commissione Consiliare non si è espressa per mancanza del numero legale, e quindi praticamente è demandata la discussione al Consiglio sull'argomento. Quello che appunto vi si propone è di riconoscere la legittimità di questo debito fuori bilancio.

Nel frattempo è stato chiesto anche da parte di un Commissario della 1^a Commissione ieri una relazione, che credo che sia stata fornita da parte del Segretario e da parte del Dirigente, che sono qua disponibili in caso ci fosse bisogno di chiarimenti e delucidazioni particolari su quello che è avvenuto. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Quindi adesso apriamo la discussione sul punto n. 3 all'ordine del giorno. Chi vuole intervenire? Prego Consigliere Aretusini.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. Come ha detto l'Assessore, in Commissione è caduto il numero legale, non si è proceduti al voto. Come fanno i Consiglieri, la Commissione è stata convocata venerdì, se non ricordo male, per ieri, quindi i documenti sono arrivati, mancava anche della documentazione che è stata integrata oggi, penso sia arrivata verso l'una, quindi io direi che si potrebbe anche, chiedo infatti al Consiglio di esprimersi sul rinvio del punto all'ordine del giorno. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Aretusini, lei propone quindi una mozione d'ordine dove chiede il rinvio?

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Sì, chiedo il rinvio del punto all'ordine del giorno in quanto documenti pervenuti all'ultimo minuto, Commissione convocata anche qui venerdì per lunedì, caduta del numero legale in Commissione, alcuni Consiglieri erano assenti, altri sono usciti dall'aula al momento del voto, anche in maggioranza. Quindi chiedo per maggiori approfondimenti sulla parte tecnica del debito fuori bilancio, chiedo che venga rinviato il punto all'ordine del giorno.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Come sapete, quando c'è una.....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì sì, spiego però. Ho visto che ha chiesto la parola la Consiglieria Biasin. Sto solo spiegando che quando c'è una mozione d'ordine, uno è a favore e uno è contrario. Quindi prego Consiglieria Biasin.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Ho visto questa relazione degli uffici e anche quella del Segretario. Ho anche esaminato quello che è stato l'esito della discussione in Commissione. Premetto una cosa: io sono contraria, oggi dobbiamo deliberare su questa cosa. La relazione del Segretario è molto chiara: se aspettiamo, dobbiamo pagare ancora.

Quella che è stata la gestione di questa pratica, ogni Consigliere la può capire leggendo questa relazione. Ci sono delle cose su questa relazione che è stata fatta che mi lasciano un po' perplessa e che un po' fanno l'eco alle altre relazioni che abbiamo visto con il discorso della mangia plastica, cioè un po' di rimpallo tra gli uffici, ma in realtà come Consigliere ho ben chiaro il fatto che debbo

assolutamente pagare delle somme che derivano da una sentenza, per evitare che queste maturino ulteriori interessi. Mi resta il dubbio, che non è stato chiarito, se qualcuno li abbia controllati, e su questa cosa c'è un rimpallo fra gli uffici che come Consigliere sarebbe meglio evitare di leggere relazioni di questo tipo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere, adesso non siamo nel dibattito. E' a favore o contro.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Sto dicendo perché sono contraria, cioè sono contraria perché, in base alla relazione del Segretario Generale, se non decidiamo oggi, dobbiamo pagare ancora di più. Mi sembra inutile.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Quindi una è contro.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No, adesso stiamo parlando della mozione...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Allora faccia la sua domanda tecnica.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

La mia è una domanda tecnica. Siccome non ho visto una contrarietà pregiudiziale rispetto ad affrontare, io fra l'altro l'ho votato in Commissione questo debito fuori bilancio, però chiedo, la domanda al Segretario è questa: se noi lo portiamo al prossimo Consiglio, scatta da domani una penale o un qualcosa? Oppure, visto che abbiamo perso diversi mesi, perché anche da parte di chi ha chiesto legittimamente di poter approfondire, non mi pare che sia nato da un presupposto di non affrontare il tema.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Abbiamo capito la domanda.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Perché sappiamo bene che la natura di debiti di bilancio che viene nei Consigli è una prassi, mi sento di dire impropria, rispetto alla procedura amministrativa, perché è in capo ai Consiglieri.....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Sì Segretario, glielo spiego cosa vuol dire, se vuole, perché è in capo ai Consiglieri una responsabilità di un iter che non seguono, per cui è legittimo che si chieda del tempo. Vorrei sapere questo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Siccome era uno contro e uno a favore, adesso questa è una domanda ovviamente tecnica, però su questa domanda tecnica mi aggiungo anch'io al Segretario perché abbiamo avuto una discussione, così come ha detto la Consigliera Biasin, che è poi una questione che riguarda anche il mangia plastica, eccetera, cioè molte volte la documentazione arriva molto a ridosso del Consiglio Comunale e quindi i Consiglieri non hanno tutto il tempo per poter vedere la documentazione,

soprattutto se è una documentazione dove bisogna avere anche delle competenze specifiche per poterci ragionare sopra.

Su questa questione ne avevamo parlato perché anch'io avevo qualche riluttanza a mettere all'ordine del giorno. Però le chiedo cortesemente di cambiare un pochino il passo sul fatto che ci arrivino sempre un pochino all'ultimo momento e dobbiamo rincorrere con le delibere e con le convocazioni, perché questo sta diventando un po' un problema. Comunque le do la parola.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Io mi scuso se la cosa arriva adesso, ma io sono stato attenzionato di questa cosa dieci giorni orsono. Quello che voglio che sia chiaro è questo: la sentenza, che è di maggio, non è stata notificata - l'ho già detto in Commissione - e ho detto che entro sei mesi dopo passa in giudicato. I sei mesi arrivano all'inizio di dicembre, i primi giorni di dicembre. Quando dieci giorni fa ho visto questa situazione, sono partito per arrivare a chiudere questa operazione.

Il rischio, l'ho anche scritto nero su bianco, il rischio che c'è è quello che ci sia una un'altra causa per l'ottemperanza per l'esecuzione, o che ci sia un ricorso in appello, visto che la situazione che, vabbè, non voglio entrare nel merito, però direi che la situazione - l'ho messa nero su bianco - è molto pericolosa.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Maniezzo, non si può intervenire sulla mozione d'ordine.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

Le spiego. Prego Segretario.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Mi dispiace per il tempo, me ne scuso tanto, ma non so che dire e non credo di dover cambiare io il passo su questa cosa. Quello che dico è: sappiate che è un atto dovuto il riconoscimento di debito fuori bilancio, cioè l'ho scritto alla fine della relazione. Ci sono i pareri degli uffici, c'è un calcolo degli interessi che è stato dato dalla controparte, e visionato dall'Avvocato del Comune, un Avvocato esterno; è stata rifatta la verifica e può confermarlo anche il settore lavori pubblici.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Io so che deve cambiare passo, però lo stato dell'arte è questo. Lo diciamo in generale, poi chi deve farlo, lo farà. Il Consigliere Aretusini ha fatto la sua proposta, la Consiglieria Biasin ha detto che è contraria alla proposta del consigliere Aretusini. Può intervenire se c'è qualcuno che invece è a favore della richiesta del Consigliere Aretusini. Altrimenti, se non c'è nessuno che vuole intervenire, io metto al voto, se ovviamente il Consigliere Aretusini mantiene la sua richiesta. Lei mantiene la sua richiesta. C'è qualcuno che vuole esprimersi a favore? No. Quindi a questo punto mettiamo in votazione la richiesta del Consigliere Aretusini. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ANDRETTO LUCA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Contrario.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Contraria.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Contrario.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Contraria.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Contrario.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Mi astengo.

FERRARI MARCO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Contrario.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Contrario.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Contrario.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Contrario.

MENON TIZIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

PINATO ELISA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Contrario.

PUNZO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Contrario.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Contrario.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Contrario.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Astenuta.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Contrario.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Contrario.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Contraria.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La mozione d'ordine non viene accettata perché ci sono 16 voti contrari, 8 favorevoli e 2 astensioni. Quindi passiamo adesso alla discussione del punto n. 3 all'ordine del giorno. Prego, chi vuole intervenire. Prego Consigliere Andretto.

ANDRETTO LUCA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie Presidente. Il mio voto contrario è perché, leggendo, è chiaro che c'è stato un problema degli uffici, un problema anche di gestione, perché non si può aver pagato una fattura, sbagliato il destinatario, perché di fatto è stato quello che è avvenuto; il fornitore restituisce i soldi, non ce ne accorgiamo, inizia tutta la pratica, quindi un problema c'è stato, quindi dobbiamo essere consapevoli di questo.

E' chiaro che il voto è favorevole perché bisogna pagarlo, perché ogni giorno che passa il debito comunque aumenta, non c'è maniera di diminuirlo se lo rivediamo tra 20 giorni. E' chiaro che il tempo per leggerle, ognuno di noi conosce, chi è più avvezzo a un certo linguaggio giuridico o meno, e quindi è capibile, quindi questa cosa qua chiedo sempre che venga data la documentazione e le spiegazioni più chiare possibili, perché tutti possono leggerlo, però il voto contrario è dovuto solo che l'atto che andiamo a votare bisogna votarlo, sennò va ogni giorno, che sia 1 euro, che siano 100 euro o 1.000 euro, sono dei soldi in più che dobbiamo prendere ai cittadini di Rovigo. Quindi volevo solo specificare questo. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Andretto. Prego Consigliere Maniezzo.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Io volevo fare una domanda al Segretario perché, nella non risposta al collega Azzalin, ha detto che ne è venuto a conoscenza dieci giorni fa della questione. E io volevo chiedere: perché?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego Segretario.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Non è che io seguo a 360 gradi tutto quello che succede nel Comune. Se la cosa mi è stata posta dieci giorni fa dicendomi “Questa situazione dobbiamo trattarla come debito fuori bilancio o no?”, ma non è che io ho un monitoraggio su tutto quello che succede. C'è un Dirigente preposto e quella cosa lì va seguita, cioè non è che tutto quello che succede.... Dieci giorni fa, quando la situazione mi è stata attenzionata, ho detto che bisognava andare... ho visto le carte e ho detto che bisognava chiuderla.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro chiede di intervenire sulla delibera? Prego.

(Consigliere non identificato)

Perché favorevole prima a rimandarla? Io sono sempre favorevole agli approfondimenti e al dibattito, nel senso che se la sentenza diventa esecutiva, e quindi può essere fatta poi un'azione giudiziaria ai primi di dicembre, è chiaro che c'era tutto il tempo per interloquire anche con la controparte ed è questione di giorni: c'era un altro Consiglio Comunale e quindi si poteva discutere lì dentro. Io sono sempre propenso, quando ci sono dei Consiglieri, dei colleghi che hanno dei dubbi e vogliono approfondire la materia, credo che sia sempre una cosa che va garantita.

Dopodiché la mia visione è duplice. Quindi favorevole era proprio un obiettivo politico di consentire, a chi aveva dei dubbi, un maggiore approfondimento su una materia, perché non vedo questa tassatività immediata di incorrere poi a un'ulteriore azione, visto che bastava dire “Guardi che - a chi è la nostra controparte - che il Consiglio viene fatto dopo 20 giorni che scadono i sei mesi”, e quindi penso che si poteva anche concordare una successiva data.

Dopodiché, per quanto riguarda il riconoscimento, secondo me questo, per quello che ho capito io, è un atto dovuto. Cioè sono due le cose: è dovuto riconoscerlo, perché sennò c'è un aggravio di interessi, e questa è una cosa che senz'altro va fatta; dopodiché bisogna capire il perché si è arrivati a questo, ma questa è una seconda puntata.

Noi in questo momento dobbiamo, su una sentenza che può diventare esecutiva e poi avere delle conseguenze peggiori di amministrazione, dobbiamo decidere su una sentenza se pagarla o non pagarla. Quello che ha prodotto in maniera congrua o non congrua la sentenza, l'aggravio di spese, il perché si è arrivati a quello, secondo me questa diventa una mia richiesta politica di controllo di gestione, controllo politico amministrativo e dire “Caro signor Segretario, approfondiamo questa cosa qua. Capiamo perché, quando c'è la cessione del credito, a parte la notifica, c'è stata anche un'accettazione da parte dell'Amministrazione”.

Quindi se c'è stata, come mi sembra che sia stata, un'accettazione, come ha fatto a sfuggire il fatto della notifica, quando c'è stato un ulteriore provvedimento che ha accettato la cessione? Mi sembra poi il vulnus della questione questa qua. Quindi non solo è scappata la notifica, ma è scappato il fatto che è stata accettata poi la cessione. Quindi sono due cose, la cui non visione ha portato poi alle conseguenze che abbiamo avuto anche in sentenza.

Quindi il mio voto per il pagamento è favorevole, però a suo tempo chiedo al Segretario, che mi sembra che la ricostruzione forse va più approfondita, che non si può dire è scappata la notifica se, ripeto, come a me risulta, risulterebbe, c'è stata un'accettazione della cessione. Adesso non so se è stata fatta prosoluto, prosolvendo, in quali termini, comunque c'è stato un ulteriore atto, e quindi a questo punto la cosa si fa un po' più complicata a livello amministrativo. A livello politico è chiaro che a mio avviso il mio voto sarà favorevole.

Mi dispiace che non sia rimandata perché giustamente c'era chi voleva approfondire, e secondo me il Segretario ci poteva porre anche una maniera di mediazione e cercare di dire “Va bene, trovò il modo per tenere la situazione sotto controllo fino al prossimo Consiglio”, che parliamo tra 20 giorni, 30 giorni, perché se diventa esecutiva ai primi di dicembre, non credo che l'altra controparte ci salti addosso se c'è un'interlocuzione da parte dell'Amministrazione che va un po' a spiegare le nostre tempistiche e perché arriviamo qualche giorno dopo a ratificarla. Ho finito, grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

C'è qualcun altro che vuole intervenire sulla delibera ovviamente? No. Quindi nessuno chiede di intervenire sulla delibera n. 3 all'ordine del giorno. Qualcuno chiede di fare dichiarazione di voto? Prego Consigliere Salvaggio.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Apprezzo lo sforzo fatto nelle ultime 12 ore. Rinvio a quanto detto ieri in Commissione, quindi senza dilungarmi, perché sono due minuti a dichiarazione di voto: i debiti fuori bilancio vanno approvati, però con la documentazione che, per mia scienza e coscienza ed esperienza, oggi non è ancora sufficiente, e quindi oggi non lo posso riconoscere questo debito fuori bilancio, e quindi non voterò e uscirò dall'aula, come ho fatto ieri in Commissione. Grazie Presidente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Salvaggio. Consigliere Aretusini.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. Avete scelto di proseguire. Accumuliamo interessi dal 2015, quindi qualche settimana per affrontare la documentazione con consapevolezza, non so se tutti i Consiglieri siano consapevoli o abbiano letto attentamente i documenti, spero di sì, però l'impressione è che si utilizzi questo Consiglio Comunale solamente in un modo che non approvo, che è irrispettoso verso i Consiglieri, le tempistiche e quindi anche il gruppo Lega non parteciperà al voto. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro chiede di fare dichiarazione di voto? Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Posso convenire, in base a una serie di osservazioni che ho fatto prima, ripeto, su questa relazione che mi lascia un po' perplessa su queste dinamiche tra gli uffici, che come Consigliere non vorrei vedere messo nero su bianco, però sono una persona pragmatica: il debito fuori bilancio c'è; c'è una relazione chiarissima del Segretario, con una parte finale sottolineata "Guardate che paghiamo di più"; un parere dei Revisori che dice che va pagato; un minimo di conoscenza che mi consente di affermare che con una sentenza la devo pagare; e un'altra cosa ancora: se avete letto un pochino lo sviluppo processuale, mi sembra che qui tutto il tempo che abbiamo perso, l'abbiamo pagato salato. Per cui quando mi viene a dire il Consigliere Rossini "Potevamo interloquire, avevamo un Avvocato esterno", mi pare l'Avvocato Tosini, io come Amministrazione non mi sento di dipendere dalla buona volontà della mia controparte.

Per cui con queste osservazioni che mi sono sentita di fare, il voto del nostro gruppo è comunque favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro chiede di intervenire per dichiarazione di voto. Consigliere Aretusini.

(Consigliere non identificato)

Riconfermo che potevamo interloquire, anche perché l'Avvocato Tosini è una persona con cui si può parlare con tranquillità e non riguardava un rimando di mesi ma di qualche giorno da quando diventa esecutiva, quindi qualsiasi Avvocato che io sappia che viene interpellato nelle giuste maniere, non si sarebbe accanito contro l'Amministrazione per qualche giorno del Consiglio fatto dopo, spiegando anche magari diplomaticamente quello che è successo in Consiglio Comunale. Quindi mi dispiace che questa cosa non sia stata condivisa da tutti quanti.

Poi ripeto, la sentenza secondo me è la sentenza, quindi al di là di come si è arrivati, va senz'altro a questo punto approvata. E poi c'è la parte, il perché si è arrivati a quello, che rimando ancora al Segretario, spero che mi arrivi una relazione che faccia quegli approfondimenti che ho detto prima anche dalla parte dell'accettazione, perché secondo me ci sono stati due errori gravi, non solo, e c'è stato un danno all'Amministrazione.

Quindi io approvo la sentenza, ma non mi prendo la parte del danno. La sentenza sono obbligato a votarla, per non creare ulteriori danni all'Amministrazione, però la parte che ha fatto il danno, l'Amministrazione ha il dovere di capire i motivi, se c'è colpa, colpa grave, il perché è successo, perché c'è anche una parte da potersi anche rivalere poi se ci sono state delle mancanze colpose tali da non essere poi giustificate.

Quindi su questo è il suo lavoro, Segretario, delle indicazioni gliele ho date. Sta a lei ad accertarle. Quindi il voto è favorevole per i motivi che ho detto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ha chiesto di intervenire prima il Consigliere Saccardin, prego.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Noi oggi stiamo sanando un fatto avvenuto nel 2015. E' questo il dato da cui dobbiamo partire. Questo Consiglio non ha responsabilità rispetto l'origine di quanto avvenuto e di cui stiamo discutendo. Io penso che le preoccupazioni che sono state espresse ieri in Commissione, a cui ho partecipato, siano più che altro alla ricerca di verificare se vi sono le condizioni per individuare le responsabilità oggettive.

Io penso che al momento noi non abbiamo gli elementi per fare un'indagine di questo genere e dopo potere liquidare il dovuto ai ricorrenti. Io penso che noi dobbiamo chiudere questa vicenda, sanando il debito fuori bilancio che, ripeto, non è una nostra responsabilità quando è nato, e credo che sia competenza degli organi che per norma di legge hanno il dovere di fare le verifiche, mi riferisco alla Corte dei Conti a cui il provvedimento sul debito fuori bilancio deve essere per norma di legge inviato, avrà la possibilità di fare tutti gli accertamenti anche sulle cause e sulle responsabilità individuali, che io non mi sento di fare questa sera. Pertanto voteremo a favore.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere Azzalin.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Io ho votato a favore del rinvio, non è passato, però ho votato questo debito fuori bilancio in Commissione e adesso esprimo voto favorevole da parte anche del gruppo. Ne approfitto, mi ha dato la parola per questo, perché preciso il ragionamento: le perplessità e alcune titubanze, dipendono da un fatto molto semplice, perché non è un problema di indagine, collega, che noi riteniamo di dover fare. Non spetta a noi. A noi però spetta dover conoscere le procedure. E siccome quando definivo improprio questo dettato legislativo che mette in capo ai Consigli di dover approvare dei debiti fuori bilancio quando questi sono non coinvolti minimamente nelle procedure che stanno nella Pubblica Amministrazione, però debbono eventualmente sanare o meno queste situazioni.

E allora ecco perché la domanda era questa e, stante un ragionamento dal 2015, noi però siamo venuti investiti in maniera urgente di questa cosa. E allora qualcuno si è permesso di dire "Ma se abbiamo qualche magari settimane più per approfondire, la cosa provoca un ulteriore danno?". Benissimo. Se è sì allora, dico io, potevamo farlo prima a mettere al corrente il Consiglio di questa situazione, mi viene logico dire. Quindi tutto qua. Questo non significa che non si voti, però io ribadisco questo ragionamento perché da qui al termine della Consigliatura, dovessimo avere un alto debito fuori bilancio, facciamo in maniera che ci sia il tempo perché il Consiglio approfondisca tutte le fasi procedurali e poi voti consapevole. Tutto qua, tutto qua.

Non è che è stato chiesto, o è stato obiettato, oppure si è voluto avocare dei compiti o dei ruoli, collega Saccardin, di indagine. Tutt'altro. Non mi risulta che le perplessità emerse siano state queste. E' una definizione non corretta di quello che è successo ieri in Commissione. Non è corretto. E' stato semplicemente detto "Stante tutto questo tempo, noi arriviamo oggi di fretta e furia, mancano delle cose che probabilmente risolverebbero e risponderebbero ad alcuni quesiti", tutto qua, tutto qua.

E semplicemente stando noi quelli che devono approvare e chiudere la vicenda sul debito fuori bilancio, allora è legittimo che questi chiedano tutte le condizioni per poter esprimere consapevolmente quel voto. Questo è il ragionamento.

Per cui al di là della questione, sia a futura memoria, nel senso dei prossimi mesi, che se ci sono delle questioni ancora da approfondire da questo punto di vista, siano fatte secondo tempi ragionevoli. Tutto qua. Io la leggo così la vicenda. Il nostro voto è comunque favorevole. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro chiede di fare dichiarazione di voto? No. Quindi chiudiamo anche con la dichiarazione di voto e passiamo al voto. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ANDRETTO LUCA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

FERRARI MARCO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

PINATO ELISA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

PUNZO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Astenuta.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Astenuta.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
La delibera viene approvata con 18 voti a favore e 2 astensioni.
Passiamo invece adesso all'immediata eseguibilità.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ANDRETTO LUCA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

FERRARI MARCO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

PINATO ELISA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

PUNZO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

L'immediata eseguibilità viene approvata con 20 voti a favore, ovvero l'unanimità dei presenti.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Ballarin

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Nadia Romeo

